

PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI

TRA

REGIONE MARCHE – ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

GUARDIA DI FINANZA

CORPO FORESTALE DELLO STATO

UNIONE DELLE PROVINCE ITALIANE-MARCHE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI - MARCHE

AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

18 MARZO 2005

Il giorno 18 marzo 2005, presso la Regione Marche sita in Ancona, Via Tiziano n. 44 tra la Regione Marche – Assessorato all’Ambiente, il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, l’Unione delle Province Italiane Marche, l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, l’Agenzia per la Protezione Ambientale delle Marche

PREMESSO CHE

- il Sesto Programma Comunitario di Azione per l’Ambiente “Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta” ha individuato quale strategia d’azione per raggiungere gli obiettivi prescelti, una più efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di ambiente;
- lo sviluppo e l’applicazione della legislazione e delle procedure devono essere accompagnati da un sistema di controllo che rappresenti un efficace deterrente alle violazioni ambientali e garantisca il rispetto delle prescrizioni imposte dalle normative comunitarie, statali e regionali;
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2001/331/CE adottata il 4 aprile 2001 stabilisce i criteri minimi che gli Stati Membri dovrebbero adottare per le ispezioni ambientali ;
- la legge 3 febbraio 2003 n. 14 “legge comunitaria 2002” prevede l’adozione di un regolamento per dare completa attuazione alla raccomandazione 2001/331/CE, con l’obiettivo di assicurare il flusso delle informazioni, evitare sovrapposizioni e stabilire principi comuni per le ispezioni;
- la l. r. 24 luglio 2002, n. 11 “Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità”, attribuisce alla Regione, sulla base di intese e accordi di collaborazione istituzionale con organi statali e con altri enti pubblici nazionali e locali, la realizzazione di iniziative di rilievo regionale e/o interventi innovativi finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza ambientale nonché a sviluppare una civile e ordinata convivenza nelle città e nel proprio territorio;
- nella prospettiva di un prossimo regolamento sulle ispezioni ambientali in Italia attualmente la competenza in materia di controlli ambientali è attribuita, attraverso una pluralità di fonti normative, a numerosi soggetti che, in assenza di un unico quadro di riferimento, operano senza alcun coordinamento sul territorio;
- nell’ambito delle politiche comunitarie, nazionali e regionali di sviluppo sostenibile rivolte alla certificazione ambientale delle imprese, la Regione intende incentivare e diffondere ogni mezzo volto ad incrementare l’adesione volontaria delle realtà produttive a sistemi di gestione rispettosi dell’ambiente, anche attraverso una razionalizzazione delle attività ispettive;
- da parte degli organismi di controllo del rispetto della normativa ambientale è emersa, nel mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni e specifiche competenze,

l'esigenza di un sistematico coordinamento che potenzi, nello scambio dei dati e delle conoscenze acquisite, le rispettive capacità ed eviti ogni sovrapposizione;

- la collaborazione tra la Regione, gli enti locali e gli organismi di controllo consente una politica concordata degli interventi preventivi sul territorio regionale ed un'analisi permanente delle criticità ambientali;
- la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente ed il suo tenore precipuamente tecnico richiedono un comune sforzo di approfondimento, anche al fine di raggiungere la più ampia uniformità interpretativa

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1
(Responsabilità e competenze)

Il presente protocollo d'intesa regola la collaborazione tra le parti ai fini di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale.

Resta fermo il mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni e obblighi degli organi amministrativi e di controllo coinvolti, come previsto dalle normative che disciplinano le rispettive specifiche competenze.

Art. 2
(Obiettivi)

Il presente protocollo d'intesa ha lo scopo di sviluppare la collaborazione tra i diversi soggetti incaricati di controllare l'applicazione delle norme a tutela dell'ambiente, attraverso lo scambio costante e reciproco di informazioni ed esperienze, al fine di garantire un migliore coordinamento delle politiche ambientali e l'equilibrato sviluppo regionale per i profili sociali, economici ed ambientali.

L'intesa mira ad evitare sovrapposizioni, a razionalizzare i controlli operati, autonomamente, dalle forze dell'ordine e da tutti gli altri organi di vigilanza competenti, a perseguire una conoscenza giuridica condivisa su tematiche di comune interesse.

Art. 3
(Impegni)

Nello spirito di collaborazione tra le parti e al fine di attivare strumenti di politica ambientale che favoriscano un'efficace ed efficiente coordinamento dei propri compiti, le parti si impegnano ad intraprendere ogni possibile azione che possa promuovere il presente protocollo d'intesa.

In particolare:

La Regione Marche si impegna:

- a mettere a disposizione le proprie banche dati in tema di politiche ambientali, i documenti normativi e di pianificazione, fornendo a richiesta le eventuali rettifiche e gli aggiornamenti, con particolare riferimento alla documentazione cartografica digitalizzata;
- ad organizzare uno o più seminari relativi all'interpretazione delle normative in campo ambientale e relativi corsi di aggiornamento;
- ad attivarsi per promuovere la semplificazione amministrativa delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e pareri.

Il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, la Guardia di Finanza e il Corpo Forestale dello Stato si impegnano:

- a svolgere le proprie attività di vigilanza e controllo favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle proprie funzioni, tra loro e con gli altri enti coinvolti dal presente accordo;
- a partecipare attivamente alle iniziative di informazione, formazione e aggiornamento del personale impiegato nelle attività ispettive di competenza, che verranno realizzate in forza del presente documento;
- a mettere a disposizione le proprie banche dati, e quant'altro va a costituire il proprio sistema di informazione in tema di politiche ambientali.

L'UPI e l'ANCI si impegnano:

- a coordinare ed ottimizzare nella massima misura possibile i controlli e la vigilanza effettuati dai Corpi di Polizia provinciale e comunale;
- a partecipare attivamente alle iniziative di informazione, formazione e aggiornamento che verranno realizzate in forza del presente documento;

- a mettere a disposizione le proprie banche dati, e quant'altro va a costituire il proprio sistema di informazione in tema di politiche ambientali.

L'ARPAM si impegna

- a collaborare con gli altri organi coinvolti dal presente documento, mettendo a disposizione le proprie banche dati, e altra documentazione informativa utile ai fini di una miglior gestione delle procedure di controllo e vigilanza in tema di politiche ambientali;
- a partecipare attivamente alle iniziative di informazione, formazione e aggiornamento che verranno realizzate in forza del presente documento.

Tutte le parti s'impegnano a partecipare ai seminari d'interpretazione giuridico normativa su temi di comune interesse e a tenere conto degli esiti degli stessi nell'esercizio delle proprie attività ispettive.

In applicazione della presente intesa, le parti possono stipulare accordi specifici volti ad avviare azioni di coordinamento, anche in funzione di progetti pilota, in via sperimentale.

Art. 4 (Costi)

Per promuovere e realizzare le attività previste dal presente accordo le parti si impegnano, mediante successivi e specifici atti, a sostenere finanziariamente gli impegni assunti di cui all'articolo 3 per le quote e le modalità che verranno successivamente definite.

Art. 5 (Comitato tecnico di coordinamento)

Le parti si impegnano, nel rispetto delle reciproche attribuzioni, ad intrattenere un rapporto paritario, di puntuale e fattiva collaborazione e tale da evitare duplicazioni ed appesantimenti nelle attività di controllo. A tal fine stabiliscono di comune accordo di formare un Comitato Tecnico di Coordinamento, cui viene attribuito il compito di implementare le azioni e di verificarne il rispetto secondo quanto stabilito dal presente documento.

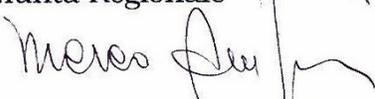
Tale Comitato risulta composto da un rappresentante effettivo, e relativo delegato supplente, per ciascun soggetto firmatario.

Art. 6
(Accesso di terzi)

Il protocollo d'intesa in oggetto potrà essere allargato ad altri soggetti pubblici e privati, eventualmente interessati ad intervenire nella sua gestione, a dividerne gli obiettivi ed ampliarne il campo di azione.

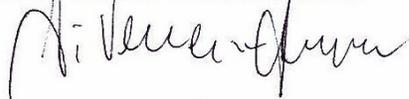
Il coinvolgimento di altri soggetti, così come ogni altra modifica del presente protocollo, avverrà previo consenso delle Parti firmatarie.

Regione Marche
Giunta Regionale



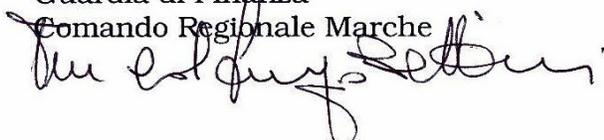
Assessore all'Ambiente
Marco AMAGLIANI

Comando dei Carabinieri
per la Tutela dell'Ambiente



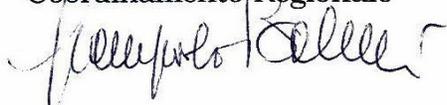
Maresciallo
Giuseppe DI VENERE

Guardia di Finanza
Comando Regionale Marche



Capo di Stato Maggiore
Ten. Col. Sergio BETTINI

Corpo Forestale dello Stato
Coordinamento Regionale



Coordinatore Regionale C.F.S
Dr. Giampaolo BALEANI

UPI
Marche



Rappresentante
Assessore Massimo PACETTI

ANCI
Marche



Rappresentante
Assessore Emilio D'ALESSIO

ARPAM
Direzione Generale



Direttore Generale
Gisberto PAOLONI

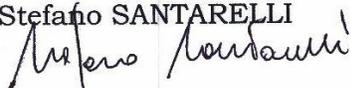
NOTA INTEGRATIVA

PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI TRA REGIONE MARCHE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE, GUARDIA DI FINANZA, CORPO FORESTALE DELLO STATO,
UPI, ANCI E ARPAM - 18 MARZO 2005.

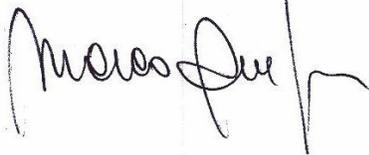
Per accettazione espressa degli art.1-2-3-4-5-6, con particolare riferimento agli
impegni di cui all'art.3 quarto capoverso del Protocollo in oggetto.

ANCONA, 22 giugno 2005

Capitaneria di Porto di Ancona
Comandante Capo Servizio Nucleo Ambiente
Stefano SANTARELLI



L'Assessore all'Ambiente
Marco AMAGLIANI



NOTA INTEGRATIVA

PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI TRA REGIONE MARCHE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE, GUARDIA DI FINANZA, CORPO FORESTALE DELLO STATO,
UPI, ANCI E ARPAM - 18 MARZO 2005.

Per accettazione espressa degli art.1-2-3-4-5-6, con particolare riferimento agli
impegni di cui all'art.3 quarto capoverso del Protocollo in oggetto.

ANCONA,

Capitaneria di Porto di Pesaro

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Anelio CALIGIÒRE



L'Assessore all'Ambiente
Marco AMAGLIANI



NOTA INTEGRATIVA

**PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI TRA REGIONE MARCHE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE, GUARDIA DI FINANZA, CORPO FORESTALE DELLO STATO,
UPI, ANCI E ARPAM - 18 MARZO 2005.**

Per accettazione espressa degli art.1-2-3-4-5-6, con particolare riferimento agli
impegni di cui all'art.3 quarto capoverso del Protocollo in oggetto.

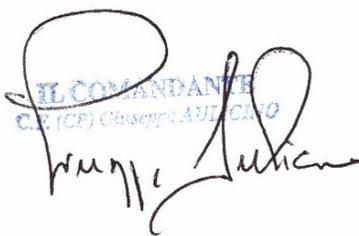
ANCONA,

Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto

L'Assessore all'Ambiente
Marco AMAGLIANI



**CAPITANERIA DI PORTO
S. BENEDETTO DEL TRONTO**



IL COMANDANTE
C.P. (CP) Giuseppe AUGELINO